

STRUTTURE ILLEGALI A CAPODRISE

I controlli continueranno nei prossimi giorni da parte della polizia municipale di via Gaglione



- I sigilli sono scattati venerdì, ma ieri mattina è partita la denuncia d'ufficio
- In alto mare il progetto regionale Mistrals teso ad operare un monitoraggio delle costruzioni

Il comando dei vigili urbani ha provveduto a sequestrare un immobile e due capannoni nella zona agricola del paese

Abusivismo edilizio, 5 proprietari nei guai

Il sopralluogo dopo la relazione dei tecnici a seguito di esposti da parte dei residenti

di Assunta Ferretta

CAPODRISE - Sono scattati i sigilli ai capannoni costruiti in difformità con le norme che regolamentano le procedure urbanistiche. Ed è stato sequestrato anche un immobile, ubicato nella periferia Nord di Capodrise. L'operazione dei vigili urbani, coordinati dal comandante **Alberto Negro**, è stata condotta venerdì scorso, ma ieri mattina sono partite le denunce per i cinque proprietari coinvolti nell'inchiesta. La lotta all'abusivismo edilizio è ripresa. L'ufficio tecnico ha effettuato, nei giorni scorsi, una serie di sopralluoghi per indicare in un elenco completo parte delle strutture edificate senza rispettare i parametri contenuti nello strumento urbanistico. **Giuseppe Fattopace** lo aveva annunciato: la lotta all'abusivismo edilizio è una battaglia che stiamo facendo, attraverso il controllo capillare dell'intero perimetro urbano ed extraurbano. La presenza di casolari in ferro, utilizzati per altri scopi, è oggetto di continue denunce da parte dei residenti. Il comando dei vigili ha rispettato le note dell'ufficio tecnico e ripristinato la legalità nei luoghi indicati. La prossima mossa spetta, però, a Fattopace. Sarà il sindaco a dover firmare l'ordinanza di abbattimento degli stabili non a norma. A seguito del protocollo d'intesa siglato con l'Assessorato all'Urbanistica della Regione Campania il 5 ottobre 2005, la stazione satellitare Marsec - centro di ricerca promosso e finanziato dalla Provincia di Benevento - rende disponibili le osservazioni satellitari per i primi 15 Comuni della Regione Campania, tra cui configura anche Capodrise, insieme a Caivano, Casagiove, Casalnuovo, Casapulla, Caserta, Curti, Macerata Campania, Marcianise, Orta di Atella, Portico di Caserta, Recale, San Marco Evangelista, San Nicola la Strada, San Prisco. Di quel protocollo il primo cittadino fino a due settimane fa non ne sapeva niente. Però, dopo un'attenta verifica, aveva chiarito: "Al momento non sappiamo quando sarà attivato

questo servizio di monitoraggio in rete". Era il primo passo di un progetto che doveva dare a tutti i Comuni della Campania la possibilità di rilevare le trasformazioni territoriali e gli eventuali abusi edilizi sulla base di osservazioni satellitari aggiornate ogni 3 mesi. Si trattava, quindi, di uno strumento di grande precisione che direttamente accessibile dai

Comuni attraverso un sito Internet collegato al portale regionale. Avrebbe facilitato il lavoro dei dirigenti dell'Ufficio tecnico dei singoli Municipi, ma, ad oggi, è ancora in alto mare. Le potenzialità delle tecnologie satellitari per il contrasto dell'illegalità e il potenziamento della salvaguardia ambientale, in una prospettiva di sviluppo equilibrato e sosteni-

bile del territorio regionale, erano al centro dei 6 progetti sperimentali promossi dall'accordo-quadro tra Regione Campania e Provincia di Benevento, approvato il 9 febbraio 2007 per una spesa complessiva regionale pari a 3 milioni di euro (deliberazione di Giunta Regionale e allegato accordo-quadro pubblicati sul Burc n. 14 del 12 marzo 2007).

CAPODRISE

De Filippo ufficializza l'adesione al Movimento per le autonomie

CAPODRISE (as.fe.) - Hanno risposto all'appello del candidato alle Politiche del Movimento per l'Autonomia. Hanno partecipato all'apertura della campagna elettorale confermando quel passaggio ufficializzato nella sede casertana. **Enzo Magnifico**, il coordinatore di Capodrise **Pasquale De Filippo** (nella foto), il candidato alla Camera **Pasquale De Lucia** di Santa Maria a Vico e **Francesco Dionisio** coordinatore della campagna elettorale, insieme a **Ovidio Gadola**, candidato al Senato, hanno partecipato al convegno dove erano presenti **Scotti, Milo, Iannaccone** e **Raffaele Lombardo** (candidato governatore Sicilia) e il candidato alla Camera **Tommaso Moretta**, coordinatore del partito per Marcianise. Dopo la convention di ieri a Napoli, è emerso che il gruppo collegato a Moretta punta decisamente a ben figurare a questo appuntamento elettorale. Tutti sono stati concordi nell'accettare la linea del partito che tende a salvaguardare gli interessi del Mezzogiorno, con l'obiettivo di creare una rappresentanza al Governo tutta proveniente dal Meridione. I candidati di Terra di lavoro hanno fatto proprio il motto "Per il Sud ci siamo noi". "E' arrivato il momento - afferma il candidato Tommaso Moretta - di mettere da parte i vecchi Soloni della politica, vista la confusione che regna nel centrosinistra, così come ha ribadito l'onorevole Lombardo, non si capisce perché vengono offese le intelligenze locali, candidando alla Camera e al Senato personaggi che nulla hanno a che fare con la vita politica del Mezzogiorno".



MACERATA CAMPANIA

Il gip ha convalidato il fermo per i due emissari del clan Belforte arrestati venerdì scorso

Pizzo di Pasqua, confermati gli arresti

MACERATA CAMPANIA (tp.) - Sono finiti in cella venerdì scorso. L'accusa era estorsione. Il gip **Francesco Chiaromonte** ha convalidato gli arresti di **Giovanni Cicala** (nella foto a sinistra) e **Gennaro D'Angelo** (nella foto a destra). I due fiancheggiatori, uno 37 anni e l'altro 29, sono stati colti in flagranza di reato nella ditta dove si erano recati a riscuotere "la tassa della tranquillità". Al posto dell'amministratore c'era, invece, un agente della Squadra Mobile di Caserta, diretta dal vice questore **Rodolfo Ruperti**, che gli ha stretto le manette ai polsi. I due, ritenuti dagli inquirenti legati al clan dei Mazzacane, accompagnati dai loro avvocati **Mariano Omarto** e **Bernardo**, hanno fatto scena muta davanti al gip di Santa Maria Capua Vetere. E' stata pianificata a tavolino l'operazione che ha fatto scattare le manette: già dalle prime ore della mattina ispettori ed agenti della Mobile di Caserta coordinata



anche dal dottore **Mario Vola** e dalla dottoressa **Silva Giusti**, travestiti da dipendenti di una ditta di manutenzione elettrica, avevano circondato la zona interessata mentre altri poliziotti si erano sostituiti ai dipendenti di una nota industria alimentare, che vanta oltre 150 dipendenti, ubicata nella zona industriale di Marcianise che, come emerso da miriade attività infoinvestigata, da tempo pagava

regolarmente il "pizzo" al clan camorristico. Gli incaricati di turno invece di trovare il solito ragioniere hanno avuto l'amara sorpresa di essere ricevuti da un "nuovo" amministratore delegato: un agente della sezione anticamorra della questura di Caserta, incaricato di consegnare 2.500 euro e cioè la "rata di pasqua" a coloro che si sarebbero presentati per ritirarla in nome del clan Belforte a cui da

anni il vero amministratore della società versava 7.500 euro l'anno in tre rate coincidenti con l'approssimarsi delle festività di Pasqua, ferragosto e natale. La cosa era così consolidata che gli appartenenti al clan di volta in volta designati, che non erano mai gli stessi, per il ritiro del pizzo si presentavano con maniacale puntualità sempre lo stesso giorno ed alla stessa ora pronunciando altresì una vera e propria parola d'ordine, negli anni mai cambiata, a seguito della quale veniva subito consegnata la busta contenente il pizzo. E la busta conteneva si 2.500 euro, ma le banconote erano state accuratamente fotocopiate una ad una dagli agenti della polizia di stato prima di essere inserite nella busta. Senza accorgersi di nulla, intascata la somma ed allontanati dal piazzale antistante l'industria, gli emissari sono stati bloccati dal personale che aveva circondato la zona e, ovviamente, trovati in possesso delle banconote.

RECALE

Vestini aveva protocollato quindici giorni fa la richiesta per un'Assise urgente. La maggioranza studia gli atti prima di andare in aula

Consiglio, Porfidia ritarda la convocazione

RECALE (as.fe.) - Operazione Ruralia, conto alla rovescia per la convocazione dell'Assise, chiesto da un quinto dei consiglieri. Il motivo del ritardo? L'amministrazione sta reperendo tutto il materiale per rispondere in aula agli esponenti della minoranza, guidati da **Patrizia Vestini**. Illegittimità e illegittimità nella produzione degli atti amministrativi da parte della maggioranza guidata dall'ex parlamentare dell'Italia dei Valori **Americo Porfidia**. Questo l'argomento all'ordine del giorno chiesto a gran voce quindici giorni fa. "Le polemiche sollevate dall'opposizione ci impongono uno studio a trecentosessanta gradi della documentazione" - ha spiegato il vice di Porfidia, **Francesco Ommeniello**. La richiesta di Vestini, **Tommaso Orballo**, **Filiberto Gianoglio** e **Fabio Squeglia** non accende i riflettori solo su questioni di "acclarata illegittimità", ma anche su questioni di carattere politico, come la delibera di decadimento dal ruolo di consigliere comunale approvata nei confronti di Gianoglio. In ballo c'era la stesura del Piano urbano comunale poi bocciato in un secondo momento dalla Provincia di Caserta per l'incompatibilità, ma non di un esponente di minoranza bensì di un componente di maggioranza **Andrea Mastroianni**. Legalità e trasparenza negli atti amministrativi sono i termini adoperati dal capogruppo Vestini nella prima parte del documento. Ma i consiglieri hanno anche avanzato la proposta di istituire una commissione speciale di indagine. E in merito il primo cittadino aveva risposto: "E' una que-

stione di opportunità politiche. Devo ancora incontrare i componenti dell'amministrazione per discutere sul da farsi". L'inchiesta denominata "Ruralia" continua ad animare il dibattito politico tra i due schieramenti in campo. E la maggioranza sull'argomento rilancia: non amministriamo noi. ■ ■ ■ ■ ■ tra le quali direttori dei lavori, amministratori della società di costruzione, committenti, proprietari e titolari delle concessioni, ma anche amministratori e funzionari pubblici. Le ipotesi di reato loro contestate dalla procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere sono di abuso edilizio, di falso ideologico e di abuso d'ufficio. E questo che ha provocato la convocazione immediata da parte dell'opposizione.

Recale Il piano non ancora è stato approvato dall'esecutivo di piazza Matteotti

Bilancio ai blocchi di partenza

RECALE - Gli impegni politici di **Americo Porfidia** hanno determinato una battuta d'arresto nella stesura del Bilancio di Previsione. Ma la Prefettura ha inviato, tramite fax, una nota per accelerare l'approvazione, entro e non oltre il 31 marzo. Il sindaco aveva annunciato, nei giorni scorsi: lo stiamo approntando. Ma, nemmeno ieri mattina, il documento di programmazione finanziaria è diventato oggetto di confronto tra gli amministratori. Il vicesindaco **Francesco Ommeniello** (nella foto) è corso in difesa del primo cittadino: è quasi pronto. I tempi, però, non vengono specificati. E il



piano finanziario deve, per legge, essere portato all'attenzione anche dell'assemblea cittadina. Due in nodi da sciogliere, al momento: uno quando l'amministrazione firmerà la delibera di approvazione e

l'altro quando sarà convocato il Consiglio comunale per l'ok da parte di maggioranza e opposizione. Ommeniello polemizza: "Purtroppo paghiamo lo scotto di una minoranza non costruttiva, ma distruttiva. Non propositiva, ma senza alcun rispetto istituzionale nei confronti di chi amministra il paese". La Vestini non replica. Lascia fare a loro la parte dei leoni. Il motivo del silenzio, però, spesso lo ha chiarito: "I cittadini stanno verificando da soli il modo di governare di questa maggioranza. Che ci ha indebitato già nel corso del primo mandato di Porfidia".

PORTICO

La civica 'In comune' organizza una visita ufficiale dal commissario prefettizio

PORTICO DI CASERTA (af.) - Hanno deciso di recarsi in visita dal commissario prefettizio, **Vittoria Ciaramella**. "Un modo - ha spiegato l'ex sindaco Carlo Iodice - per esprimere la nostra vicinanza in questo momento delicato della vita amministrativa dell'ente". L'organo di governo inviato da **Ezio Monaco** si è insediato il giorno dopo lo scioglimento del Consiglio, provocato dalla sfiducia di quattro componenti della lista "La Svolta" e di cinque della civica "In comune". La gestione ordinaria adesso spetta alla Ciaramella. Sarà lei a sottoscrivere atti senza assumersi la responsabilità di assumere impegni di natura politica. Un'esperienza amministrativa finita ad un anno dalla scadenza naturale del mandato che ha lasciato il paese con il fiato sospeso, ma l'ultima parola l'ha detta il capo di palazzo Vanvitelli, chiamato in causa del segretario comunale **Maria Carmina Cotugno**. I firmatari del documento avevano, chiamato a raccolta anche gli altri esponenti della lista "La Svolta" **Antonio D'Albore** (214 voti), **Generoso Gravina** (229 voti), **Gennaro Martone** (240 voti), **Giuseppe Oliviero** (210 voti) e soprattutto **Giuseppe Cicala** (144 voti). E' stato quest'ultimo ad opporsi sperando che i compagni di maggioranza evitassero di determinare con la sottoscrizione del documento la fine dell'esperienza amministrativa guidata da **Carlo Piccirillo**. Il 15 giugno del 2004 l'architetto di Musicile, Carlo Piccirillo, è riuscito ad assicurarsi 2899 preferenze. Una vittoria schiacciante perché "La Svolta" aveva ottenuto 1204 voti in più rispetto al candidato di "In Comune" **Salvatore Martone**, la cui lista civica riuscì chiuse i conti 1695 preferenze, nonostante tra i candidati ci fosse anche l'ex primo cittadino Iodice. Gli elettori volevano la "svolta". E il numero cospicuo di consensi era stato tale e tanto da farsi interprete di questo sentimento di cambiamento rispetto alla gestione della precedente amministrazione comunale. Era stato **Pietro Vaiano** il primo degli eletti con 266 consensi. E Piccirillo aveva mantenuto gli accordi pre-elettorali conferendogli la carica di vicesindaco. Sono stati proprio i contrasti con Vaiano a determinare l'allontanamento di **Mario Iodice** (156 voti), **Carlo Benincasa** (183 voti), **Pasquale Pisano** (167 voti) e **Salvatore Iodice** (178 voti). La mancanza di dialogo con il primo cittadino aveva fatto il resto.

MACERATA CAMPANIA

Via Crucis, pronte le tappe per la rappresentazione

La Pro loco mette in scena la morte di Gesù in collaborazione con don Piccirillo

MACERATA CAMPANIA - E' quasi tutto pronto per la via Crucis organizzata dall'associazione Pro loco "Vivere a Caturano" e l'oratorio della parrocchia di San Marcello, retta da don **Mimi Piccirillo**. E' questa la quarta edizione della sacra rappresentazione del calvario vivente, si comincerà venerdì alle 19 e 30 presso l'auditorium Colorizio di Caturano. I registi **Franco Assunta** e **Michele Bove** si stanno attivando



affinché tutto proceda per il meglio. I personaggi principali saranno interpretati da **Marcello Monte**, **Ramona Argenziano**, **Massimo Calabrò**, **Mario Rauccio**, **Angela Nacca**, **Rosario Granatino**, **Vincenzo Letizia**, **Pasquale Ospedale**, **Giulio Auriemma**, **Pasquale Morrone**, **Nicola Pasquariello**, **Marcello Ospedale**, **Remo Isonne**, **Giusep-**

pe Stellato, **Giuseppe Scialla**, **Walter Allegretta**, **Enzo Gioia** e **Vincenzo Santillo**. L'ideazione dei costumi è curata da **Gelsomina Zarrillo**, le sarte sono: **Maria Di Guglielmo**, **Maria Fasulo**, **Giuseppina Riccio**, **Francesca Mirto**, **Lucrezia Mirto**, **Nella Stellato**, **Angela Stellato**, **Patrizia Buonocore**, **Teresa Astarotta**, **Concetta Merola**, **Anna Iodice**. Il percorso prevede, dopo il processo a Gesù che si terrà all'auditorium Colorizio il passaggio in via Tetraera, Parco Flores, Via Vittorio Emanuele, via San Lorenzo, via Magoni, via Carducci, via Dante e piazza della Libertà, dove avverrà la crocifissione. Un evento di cui si parla molto a Caturano e che vede ancora una volta la collaborazione tra la Pro loco e don Mimi.